



SCHEDA IDENTIFICATIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTT. 136 E 157 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N. 137

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONE DI TOMBOLO, SAN ROSSORE E MIGLIARINO NEI COMUNI DI PISA, SAN GIULIANO TERME E VECCHIANO

CODICE REGIONALE: 9050016
CODICE MINISTERIALE: 90417
GAZZETTA UFFICIALE: N. 108 DEL 9 MAGGIO 1952

PROVINCIA: PISA
COMUNE: PISA, SAN GIULIANO TERME, VECCHIANO

AGOSTO 2012



DATI IDENTIFICATIVI RELATIVI AL PROVVEDIMENTO

Dichiarazione di notevole interesse pubblico	
Codice regionale	9050016
Codice ministeriale	90417
D.M. 10/04/1952	G.U. n. 108 del 9/05/1952
Denominazione	Zone di Tombolo, San Rossore e Migliarino, nei comuni di Pisa, San Giuliano Terme e Vecchiano
Regione	Toscana
Provincia/e	Pisa
Comune/i (Provincia)	Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano

DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTRUTTORIA

Documentazione riguardante il provvedimento agli atti della Regione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scheda analitico-descrittiva del vincolo, con trascrizione del testo del Decreto Ministeriale e del verbale della Commissione Provinciale 2. Ortofotocarta dell'area vincolata 3. Cartografia digitale in formato shp dell'area vincolata, coerente con la CTR in scala 1:10.000
Documentazione fornita dal MiBAC	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verbale/i della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pisa: 10 novembre 1947, 15 dicembre 1947, 23 dicembre 1947, 25 febbraio 1948, 8 luglio 1948, 19 gennaio 1949, 29 settembre 1950, 27 novembre 1951, 12 febbraio 1952, 1 aprile 1952 (erroneamente datata 1951) 2. Corrispondenza tra Corpo Forestale dello Stato e Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pisa in relazione al verbale della riunione del 25 febbraio 1948 della Commissione stessa: 16 aprile 1948 3. Corrispondenza tra Ministero della Marina Mercantile e Ministero della Pubblica Istruzione, per richiedere l'esclusione del vincolo dalla zona demaniale marittima: 25 settembre 1949 4. Corrispondenza tra Ministero della Pubblica Istruzione e Soprintendenza relativa al rigetto della richiesta fatta dal Ministero della Marina Mercantile: 28 dicembre 1949 5. Planimetria forse ufficiale
Riferimenti catastali citati nel provvedimento	--



Riferimenti catastali attuali	--
Ulteriore documentazione	--

RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA VINCOLATA

	Base cartografica	CTR sezione/i: 260160, 272040, 272080, 272120, 272160, 273010, 273050, 273090, 273130, 283040, 284010
		Cartografie accessorie:
	Corrispondenza arco/criterio utilizzato per individuarlo	
	<p><u>SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO DELLA ZONA DI TOMBOLO:</u></p> <p>A) dalla riva sinistra dell'Arno nel tratto tra il ponte di San Piero a Grado alla foce; dalla strada comunale, tra il ponte di San Pietro in Grado sino allo sbocco nella via Aurelia Vecchia in San Pietro a Grado</p> <p>B) dalla via Aurelia Vecchia da San Pietro a Grado al Fosso Calambrone, nella confluenza a stagno;</p> <p>C) dal Canale dei Navicelli (s'intende il vecchio) nel tratto tra Stagno ed il braccio verso sud del Canale dei Navicelli stesso</p> <p>D) dalla battigia, nel tratto dal Calambrone alla foce dell'Arno</p> <p>E) riva sinistra dell'Arno</p> <p><u>SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO DELLA ZONA DI SAN ROSSORE:</u></p> <p>F) dalla riva destra dell'Arno nel tratto compreso tra il punto in cui cade la perpendicolare alla riva abbassata dall'incrocio del Fosso di Confine con la strada Barbaricina e la foce</p> <p>G) dalla spiaggia nel tratto tra la foce dell'Arno e la foce del Serchio</p> <p>H) dalla riva sinistra del Serchio nel tratto tra la foce fino al ponte della ferrovia sul fiume stesso;</p> <p>I) dalla sede ferroviaria nel tratto compreso tra il detto ponte della ferrovia e il Fiume Morto;</p> <p>L) dal Fiume Morto nel tratto compreso tra il ponte della ferrovia e il Fosso Cuccio;</p> <p>M) dal Fosso Cuccio fino alla confluenza nel Fosso di Confine; dal Fosso di Confine sino all'incrocio con la strada Barbaricina da una perpendicolare abbassata da detto incrocio sino alla riva destra dell'Arno</p> <p><u>SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO DELLA ZONA DI MIGLIARINO:</u></p> <p>N) dalla riva destra del Serchio nel tratto tra il ponte della ferrovia fino alla</p>	
Criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro		



	foce O) dalla battaglia nel tratto tra la foce del Serchio e il confine della provincia P) dal confine della provincia nel tratto tra il mare e il Lago di Massaciuccoli; Q) dal confine della provincia nel tratto sul lago fino alla foce del Fosso Magra R) linea retta fino alla strada non asfaltata; strada non asfaltata fino al Fosso Reale S) dal Fosso Magra (Fosso Reale e Fosso Magna) fino al Crociale; T) dal fosso che corre tra il Crociale e la ferrovia; U) dalla sede ferroviaria nel tratto compreso tra l'incrocio del fosso V) con la ferrovia fino al Serchio	
	Scala di rilevazione	1:10.000
Rappresentazione del perimetro definitivo	Scala di rappresentazione	1:10.000
	Tavole allegate alla scheda: Ortofotocarta stampata in scala 1:10.000 con Ortofoto dell'anno 2007 (saranno prodotte nuove ortofotocarte con ortofoto dell'anno 2010)	
Note	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tratto M: il "fosso di Confine" risulta essere in CTR "fosso del Rinfresco"; tale fosso non interseca il "fosso Cuccio", che in CTR è "fosso della Cuccia": è stato quindi seguito il Fosso della Cuccia sino all'incrocio con la strada Barbaricina. 2. Trattati Q, R, S e T: il testo del provvedimento riporta "...dal confine della Provincia nel tratto sul lago fino alla foce del fosso Magra; dal fosso Magra fino al Crociale..."; i toponimi "fosso Magra" e "Crociale" in CTR non sono presenti; si è quindi seguito, così come riportato nella mappa allegata al testo del provvedimento, il "fosso Reale" e successivamente il "fosso Magna" fino a incontrare il fosso senza nome che porta a sua volta a un altro fosso che arriva fino alla ferrovia. Inoltre, poiché il "fosso Reale" non sfocia nel lago di Massaciuccoli, si è tracciata una linea retta a partire dal lago fino alla strada non asfaltata che è stata seguita fino al fosso Reale (tratto R). 3. Trattati D, G e O: tali non sono stati rappresentati graficamente, intendendosi quale elemento di confine la linea di separazione tra terra e mare. 4. La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenze), Regione Toscana, Consorzio LaMMA. 	



REFERENZE

Data compilazione Agosto 2012	Referenti regionali Maria Sargentini (Regione Toscana) Roberto Costantini, Luca Angeli (Consorzio LaMMA)
Data di validazione	Referenti ministeriali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno